

Summit con i parlamentari al ristorante Casson declina l'invito: sede non adatta

Oggi pranzo a «Le Maschere». Dalla Tor: ma serve un piano complessivo

VENEZIA L'appuntamento a pranzo oggi è a «Le Maschere» di San Marco. E' qui che il sindaco ha deciso di incontrare i parlamentari veneziani per fare squadra (e lobby) e portare fondi e leggi ad hoc per la nuova Città metropolitana. «In un ristorante io non ci vado — ha declinato l'invito l'ex avversario e senatore Felice Casson — Per parlare di Legge speciale ci sono le sedi istituzionali e se permette i commensali me li scelgo io». Ci saranno tutti gli altri: Area popolare, partito democratico, Fare (Tosi) e Movimento Cinque Stelle. «Tutto quello che serve per aiutare Venezia, la Città metropolitana e il suo territorio è giusto farlo», dice l'ex leghista Emanuele Prata, ora Fare. Il sindaco ricorderà ai parlamentari il drastico taglio dei finanziamenti della Legge speciale, le esigenze non soddisfatte della città, la manutenzione all'osso e chiederà di fare squadra per portare nuovi finanziamenti a Venezia. «Ma non possiamo chiedere soldi e basta — specifica il senatore di Area popolare Mario Dalla Tor —. Anche i colleghi di Cosenza potrebbero chiedere soldi per la loro città. D'accordo la specificità di Venezia ma dobbiamo avere un'architettura ben chiara che se da una parte contempla la richiesta di fondi dall'altra agisca sulle risorse che pos-

siede Venezia, come ad esempio il turismo. Serve un piano ben studiato altrimenti nessuno ci aiuterà». E' quello a cui pensa il sindaco che vorrebbe avere mani libere su leggi ad hoc da poter applicare tra ticket e ingressi contingentati e a pagamento a San Marco. «Lo chiedevo io quando amministravo la città, pensi se non sostengo il sindaco e Venezia adesso che sono parlamentare — spiega il pd Michele Mogna —. Al di là delle battaglie politiche, dobbiamo lavorare assieme perché a Venezia sia riconosciuta anche economicamente la sua specificità. Abbiamo cercato di farlo negli anni scorsi con risultati però negativi o solo parziali, come la riduzione delle sanzioni per lo sfioramento del Patto di Stabilità. Dico di più al sindaco **Brugnaro**: facciamo una battaglia insieme trasversale anche per il porto commerciale off shore, serve alla città, serve all'economia e alla sopravvivenza nel nostro porto». E se Casson nonostante l'assenza al pranzo promette aiuti («Continuerò a lavorare come ho fatto finora per la legge speciale, per una soluzione alle grandi navi e per la Biennale»), Prata fissa dei paletti: «Ben vengano gli aiuti, ma i debiti di Venezia non devono cadere sulla Città metropolitana».

F.B.

La vicenda

● Oggi a pranzo al ristorante «Le Maschere» il sindaco **Brugnaro** incontrerà i parlamentari veneziani per parlare del futuro della città

● Sarà un incontro trasversale: l'obiettivo è fare squadra per portare più finanziamenti e leggi ad hoc che possano aiutare Venezia



Centrodestra
 Il senatore Ncd Dalla Tor e il capogruppo di Forza Italia Brunetta

